

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2591 del 29/05/2019
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta Ecologia Romagnola S.n.c. di Servadei Marco & C. con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole - via Aldo Moro n. 12/c. Rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di deposito preliminare rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi delle fosse settiche, presso l'impianto sito in Castrocaro Terme e Terra del Sole - Via Nazionale n. 75
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2680 del 29/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **ECOLOGIA ROMAGNOLA S.n.c. di Servadei Marco & C.** con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole - via Aldo Moro n. 12/c. Rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di deposito preliminare rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi delle fosse settiche, presso l'impianto sito in **Castrocaro Terme e Terra del Sole – Via Nazionale n. 75.**

LA DIRIGENTE

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Considerato che con atto n. 124 del 12.03.2009, prot. n. 24502/09, avente validità fino al 31.05.2019, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la gestione dell'impianto di deposito preliminare rifiuti sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Via Nazionale n. 75 (Ex S.S. Tosco Romagnola n. 177), di titolarità della ditta **ECOLOGIA ROMAGNOLA S.n.c. di Servadei Marco & C.**;

Vista la domanda pervenuta in data 08.10.2018, acquisita al PGFC n. 17355 del 08.10.2018, con cui la ditta **ECOLOGIA ROMAGNOLA S.n.c. di Servadei Marco & C.** ha chiesto il rinnovo della suddetta autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

Evidenziato che con il rinnovo in oggetto, la ditta chiede di aumentare il quantitativo annuale di rifiuti indicato in autorizzazione a 2.000 t, in considerazione del fatto che tale quantitativo è quello effettivamente gestito fin dall'inizio dell'attività e congruo con la capacità della cisterna;

Evidenziato, altresì, che l'attività in oggetto consiste esclusivamente nello stoccaggio dei rifiuti classificati con EER 200304 "*fanghi delle fosse settiche*" provenienti dall'attività di autospurgo della **ECOLOGIA ROMAGNOLA S.n.c. di Servadei Marco & C.** all'interno di una cisterna in acciaio data di un bacino di contenimento in calcestruzzo, al fine di ottimizzare i conferimenti al depuratore e che nelle adiacenze della cisterna stessa è stata realizzata una piazzola di conferimento in calcestruzzo dotata di pozzetto cieco per la raccolta di eventuali sversamenti;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, inviata alla ditta **ECOLOGIA ROMAGNOLA S.n.c. di Servadei Marco & C.** ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. con nota PGFC n. 17553 del 10.10.2018;

Vista l'istruttoria della Conferenza Provinciale nella seduta del 20.12.2018, e la successiva richiesta di integrazioni inviata alla ditta in oggetto con nota PG n. 752 del 04.01.2019;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta **ECOLOGIA ROMAGNOLA S.n.c. di Servadei Marco & C.** acquisita al PG n. 14899 del 29.01.2019, con la quale tra l'altro la ditta chiede una diminuzione dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio istantaneo, da 36 t a 30 t, in quanto più corrispondente alla volumetria della nuova cisterna di acciaio inox pari a 29.400 litri, acquistata nel 2010 in sostituzione della precedente in ferro.

Acquisita al PG n. 40022 del 12.03.2019 la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale di Arpa;

Acquisito in sede di Conferenza del 15.05.2019 il parere del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole da cui risulta quanto segue:

- la destinazione urbanistica dell'area è "Territorio Agricolo" ma l'attività è preesistente al PRG del 1992;
- la piazzola adibita all'attività di carico e scarico è autorizzata con DIA prot. n. 11649 del 01.07.2004 mentre per gli altri manufatti non sono stati rinvenuti precedenti edilizi per i quali il Comune procederà con ulteriori approfondimenti e verifiche secondo norma di legge;

Considerato che la Conferenza nella medesima seduta ha espresso le seguenti considerazioni:

- ha ritenuto rinnovabile l'autorizzazione dell'attività costituita dall'area di carico e scarico e di stoccaggio dei rifiuti;
- in relazione alla richiesta di aumentare il quantitativo annuale da 200 t a 2000 t, effettivamente gestito fin dall'inizio dell'attività e congruo con la capacità della cisterna di stoccaggio, ha ritenuto ammissibile autorizzare l'aumento, fatto salvo il seguito di rispettiva competenza degli enti partecipanti, basandosi sui seguenti presupposti:
 - l'area è classificata come non disponibile nella tavola 5A del PTCP ma l'attività è esistente e quindi assentibile ai sensi del PRGR;
 - in relazione alla natura dell'attività svolta, il cui impatto è determinato dallo stoccaggio istantaneo, e non da quello annuale, come comprovato dal metodo di calcolo delle garanzie finanziarie;

Dato atto che la Conferenza, alla luce dell'istruttoria svolta, ha concluso pertanto la seduta del 15.05.2019 esprimendo all'unanimità **parere favorevole** sul rilascio dell'autorizzazione unica comprensiva di autorizzazione alla gestione rifiuti e parere favorevole in materia acustica, prendendo atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata dal tecnico competente in acustica in data 25.09.2018, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel dispositivo del presente atto;

Visti in particolare gli **elaborati progettuali** acquisiti al PG n. 14899 del 29.01.2019:

- Manuale operativo di gestione, Rev. n. 1 del 29.01.2019, a firma del legale rappresentante della ditta;
- Elaborato grafico "Tavola Unica", datato gennaio 2019, a firma del geom. A. Liverani, limitatamente alla cisterna e relativa piazzola in calcestruzzo, scala 1:200 e scala 1:50;

Vista la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

Considerato che tale direttiva prevede tra l'altro che, per l'operazione di deposito preliminare D15, l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi espressa in tonnellate per 140,00 €/t (con un importo minimo pari a 20.000,00 €);

Dato atto che con la documentazione trasmessa la ditta ha precisato che la capacità massima istantanea di stoccaggio sarà pari a 30 t di rifiuti non pericolosi e che pertanto l'importo della garanzia finanziaria determinata alla luce dei criteri sopra richiamati risulta essere pari a:

- 30 t x 140,00 €/t = € 4.200,00 da adeguarsi al minimo previsto per tale attività pari a **20.000,00 €**;

Acquisito tramite la banca dati nazionale antimafia il nulla-osta antimafia datato 04.04.2019 ai sensi del D.Lgs.

159/11 relativo alla ditta **ECOLOGIA ROMAGNOLA S.n.c. di Servadei Marco & C.**;

Acquisiti al PG n. 83392 del 27.05.2019, i certificati del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta in oggetto;

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto opportuno rilasciare l'autorizzazione unica con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, e ricomprendere con il presente atto il parere favorevole in merito all'impatto acustico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 112/2018 con la quale sono stati prorogati fino al 30/06/2019 gli incarichi di Posizione Organizzativa;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la ditta **ECOLOGIA ROMAGNOLA S.n.c. di Servadei Marco & C.**, con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole - via Aldo Moro n. 12/c per l'esercizio dell'attività di deposito preliminare rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi delle fosse settiche, sita in Comune di **Castrocaro Terme e Terra del Sole – Via Nazionale n. 75**, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;
 - 1.1) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'attività di recupero deve essere svolta senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori e senza danneggiare il paesaggio. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
 - 1.2) i rifiuti per i quali è ammessa l'attività di deposito preliminare sono quelli di seguito elencati:

EER	Operazioni autorizzate	Quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo	Quantitativo annuo autorizzato (1/1 - 31/12)
200304 fanghi delle fosse settiche	D15	30 mc corrispondenti a circa 30 t	2.000 t/a

- 1.3) il rifiuto non può sostare all'interno dell'impianto di deposito preliminare (D15) per un periodo di tempo superiore ad un anno;
- 1.4) la cisterna può contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica della stessa;
- 1.5) la cisterna deve essere dotata di segnalatore di livello e di opportuno dispositivo anti-traboccamento;
- 1.6) la cisterna non può essere utilizzata nel caso abbia superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che la stessa non sia ispezionata ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essa continua ad essere idonea all'utilizzo e che la struttura si mantiene integra;
- 1.7) mantenere costantemente pulite le pareti esterne della cisterna, il bacino di contenimento, la piazzola e il pozzetto cieco, affinché non si verifichino emissioni di cattivi odori provocate dal ristagno di residui eventualmente percolati durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti;
- 1.8) provvedere periodicamente ed al bisogno, alla pulizia interna della cisterna e delle varie tubazioni esterne aspiranti con le modalità previste al Capitolo 6 del Manuale Operativo di Gestione Rev. 1 del 29/01/2019;
- 1.9) adottare tutti gli opportuni provvedimenti atti ad evitare esalazioni maleodoranti nelle varie fasi di lavoro;
- 1.10) mantenere leggibile, nel corso del tempo, l'apposita etichettatura riportante l'indicazione del codice EER, posizionata sulla cisterna adibita allo stoccaggio dei rifiuti;
- 1.11) mantenere, presso la sede dell'attività, un'adeguata dotazione ed un'idonea conservazione del materiale inerte assorbente (*Sepiolite*), da utilizzare in caso di sversamenti accidentali che dovessero verificarsi nelle zone in cui avvengono le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. I rifiuti prodotti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente avviati a corretto smaltimento e/o recupero, nel rispetto delle disposizioni di legge;
- 1.12) dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno annuali atti a verificare l'integrità delle superfici e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, dovranno essere ripristinati, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza per l'impianto, i requisiti ottimali di esercizio;
- 1.13) gli autocontrolli e gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati in apposito registro, con pagine numerate e vidimate da Arpae-Servizio Territoriale, tenuto a disposizione degli organi di vigilanza;
- 1.14) alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
 - a) dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;

- b) dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a carico e scarico dei rifiuti;
- 1.15) dovrà essere assicurata la presenza dei registri di carico e scarico e dei relativi formulari presso l'impianto;
- 1.16) deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono conferiti i rifiuti per le successive fasi di trasporto e smaltimento;
2. di stabilire che, **nel termine perentorio di 90 giorni** dalla data di efficacia del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni del presente atto. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate.
- a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di **Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna**, è pari a **€ 20.000,00 €**;
- b) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
- c) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
- *reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;*
 - *fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
 - *polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
- d) la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza/atto integrativo dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la stessa, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- e) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza/atto integrativo dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- f) le dichiarazioni di cui alle lettere d) ed e) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale dell'atto integrativo o della nuova garanzia finanziaria;
- g) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- h) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta **la revoca dell'autorizzazione previa diffida**;

3. di dare atto che la presente determina **ricomprende** e **sostituisce**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - parere favorevole in merito all'impatto acustico;
4. di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in **anni 10 dalla data del presente atto**, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;
5. di stabilire che, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 19 del D.Lgs. 152/06, la ditta in oggetto dovrà presentare una nuova domanda di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, qualora si renda necessaria la realizzazione di varianti sostanziali che comportino **modifiche** a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto;
6. di stabilire che deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto in oggetto;
7. di dare atto che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
9. di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, la Dr.ssa Luana Francisconi attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
10. di fare salvi:
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008;
 - gli adempimenti previsti agli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
19. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
20. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune e all'Azienda USL territorialmente competenti Romagna e ad Atersir, per opportuna conoscenza e l'eventuale seguito di competenza.

La Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
*Carla Nizzoli

*documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.